

Che cos'è Claude e come funziona

Modelli, token, contesto e limiti: le basi per usarlo bene

Gianluca Bonomo · www.gianlu.it · info@gianlu.it



Indice

Come usare questa dispensa.....	3
1. Che cosa è Claude.....	3
1.1 Dove si usa.....	4
2. Come legge e scrive: token e contesto.....	4
2.1 La finestra di contesto.....	5
2.2 Perché non ricorda le chat passate.....	5
3. La famiglia dei modelli.....	5
3.1 Un criterio che dura nel tempo	6
3.2 L'impegno: quanto deve pensare.....	6
4. I limiti da conoscere.....	8
4.1 Le allucinazioni.....	8
4.2 Le conoscenze hanno una data.....	8
4.3 Non è una persona	8
Esercitazione pratica.....	10
Le domande che arrivano in aula.....	11
Glossario	11
Per approfondire.....	12

Come usare questa dispensa

Questa dispensa raccoglie, in forma scritta e ordinata, tutto quello che vediamo nella lezione. Non serve studiarla a memoria: serve a ritrovare le cose con calma, dopo, quando la lezione è finita e resta una domanda in sospeso.

OBIETTIVO

Capire che cosa è davvero Claude, come legge e scrive il testo, quale modello scegliere e quali limiti tenere sempre presenti.

Che cosa saprai fare alla fine

- Spiegare con parole semplici che cosa fa un modello di linguaggio.
- Riconoscere che cosa sono un token e la finestra di contesto.
- Scegliere fra i modelli Fable, Opus, Sonnet e Haiku in base al compito.
- Individuare i limiti principali: errori, dati vecchi, riservatezza.

1. Che cosa è Claude

Claude è un assistente di intelligenza artificiale che capisce e scrive testo in linguaggio naturale: gli parli come parleresti a un collega.

Claude è creato da **Anthropic**, un'azienda di ricerca sull'intelligenza artificiale con sede a San Francisco. Il nome «Claude» indica sia l'assistente che usi in chat sia la famiglia di **modelli** che c'è dietro. Un modello è il programma addestrato su enormi quantità di testi che genera le risposte.

Non è un motore di ricerca. Un motore di ricerca ti restituisce pagine che esistono già; Claude **scrive** una risposta nuova, parola dopo parola, a partire da quello che gli hai chiesto. Per questo può riassumere, tradurre, scrivere, spiegare, analizzare tabelle, programmare.

IN PAROLE SEMPLICI

Pensa a un collega molto preparato, velocissimo e instancabile, che però non conosce la tua azienda finché non gliela racconti.

1.1 Dove si usa

Lo stesso Claude vive in più posti, e questo corso li attraversa tutti:

- **Chat** su claude.ai, nell'app per computer e nell'app per telefono: si conversa, si caricano file, si creano documenti.
- **Cowork**: Claude lavora per conto tuo sui file e sugli strumenti che gli permetti di usare.
- **Claude Code**: un assistente che scrive e modifica software direttamente nei tuoi progetti.
- **Skill, connettori e plugin**: moduli che insegnano a Claude le tue procedure e lo collegano ai tuoi programmi.

Dove si usa Claude

Chat

Conversi e crei documenti

Cowork

Lavora sui tuoi file

Code

Scrivi software

Skill

Impara le tue procedure

Un solo Claude, quattro modi di usarlo.

2. Come legge e scrive: token e contesto

Claude non legge lettere né parole intere: legge pezzetti di testo chiamati token.

Un **token** è un frammento di testo: a volte una parola intera, a volte una sillaba o un segno di punteggiatura. Il testo che scrivi viene spezzato in token, il modello li elabora e produce, un token alla volta, la risposta più sensata.

Come nasce una risposta



Dal tuo messaggio alla risposta di Claude.

2.1 La finestra di contesto

La **finestra di contesto** è la «memoria di lavoro» di una conversazione: tutto ciò che Claude può tenere sott'occhio nello stesso momento. Comprende i tuoi messaggi, le sue risposte, i file che hai caricato e le istruzioni di partenza.

Secondo la documentazione ufficiale di ottobre 2026, i modelli più recenti (Fable 5.1, Opus 5.5 e Sonnet 5.5) hanno una finestra di **un milione di token**, circa mezzo milione di parole. Haiku 4.5 arriva a duecentomila token. Se la conversazione cresce troppo, le parti più vecchie vengono riassunte o perse.

ATTENZIONE

Più il contesto si riempie, più aumentano le possibilità di dimenticanze e di errori. Per argomenti diversi apri una chat nuova: è il consiglio più semplice per risposte migliori.

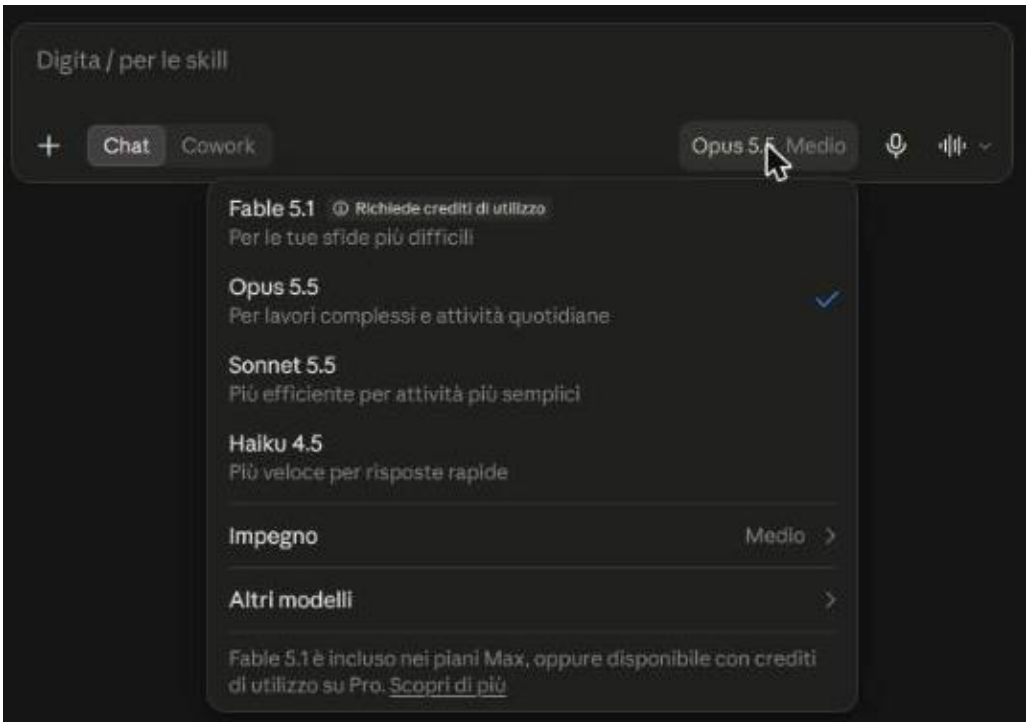
2.2 Perché non ricorda le chat passate

Ogni conversazione parte da zero: il modello non «ricorda» ciò che gli hai detto ieri, a meno che tu non attivi la **memoria** o non lavori dentro un **progetto** con file e istruzioni fisse. Lo vedremo nel capitolo 2.

3. La famiglia dei modelli

Non esiste «il» Claude: esistono più modelli, come più taglie dello stesso strumento.

Nel menu del modello, in basso nella casella di scrittura, scegli quello da usare. Ecco la lineup vista a ottobre 2026.



Il menu dei modelli in claude.ai: Fable 5.1, Opus 5.5, Sonnet 5.5, Haiku 4.5, più la voce «Impegno».

Modello	A che cosa serve	Velocità
Fable 5.1	Sfide più difficili: ragionamento profondo e lavori lunghi in autonomia	Più lento
Opus 5.5	Lavori complessi e attività quotidiane: la scelta predefinita nella chat	Media
Sonnet 5.5	Il miglior equilibrio fra velocità e intelligenza, per compiti più semplici	Veloce
Haiku 4.5	Risposte rapide e compiti leggeri	Velocissimo

I quattro modelli attuali, secondo la documentazione ufficiale e il menu di claude.ai (ottobre 2026).

3.1 Un criterio che dura nel tempo

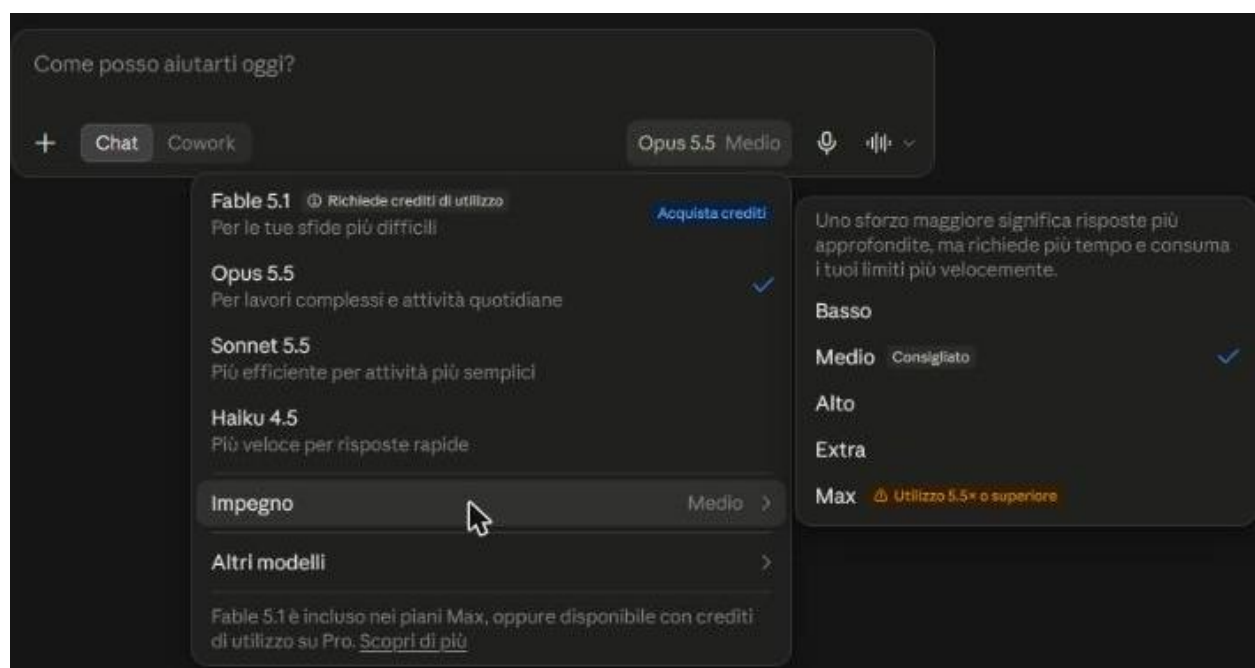
I nomi cambiano spesso, il ragionamento no. Pensa a tre livelli: **leggero** (rapido ed economico), **equilibrato** (va bene per quasi tutto) e **potente** (per i casi difficili). Parti dall'equilibrato; sali solo se il risultato non basta, scendi se la richiesta è semplice.

3.2 L'impegno: quanto deve pensare

Accanto al modello trovi l'**impegno** (in inglese **effort**): più è alto, più Claude ragiona prima di rispondere. Nello screenshot è su «Medio». Un impegno alto dà risposte più

accurate sui problemi difficili ma richiede più tempo e consuma più del tuo limite di utilizzo.

Cliccando su «Impegno» nel menu del modello si aprono i cinque livelli: **Basso**, **Medio** (consigliato), **Alto**, **Extra** e **Max**. Il menu stesso avverte che uno sforzo maggiore significa risposte più approfondite ma più tempo e un consumo più rapido dei limiti; per il livello Max indica un utilizzo di 5,5 volte o superiore.



I livelli di impegno: Basso, Medio (consigliato), Alto, Extra, Max.

UN ESEMPIO PRATICO

Riassumere una mail di dieci righe: Sonnet o Haiku, impegno basso.

Controllare un contratto o un foglio di calcolo lungo: Opus, impegno medio o alto.

Pianificare un progetto con molte dipendenze: Fable, impegno alto.

Quale modello scegliere



Leggero, equilibrato, potente: sali solo se serve.

4. I limiti da conoscere

Claude sbaglia con sicurezza: sapere quando e perché è la competenza più importante.

4.1 Le allucinazioni

Un modello genera la risposta più plausibile, non la più vera. A volte inventa un dato, una citazione, il nome di una legge: è l'**allucinazione**. Chiedi sempre le fonti, controlla le cifre importanti e, per i fatti recenti, attiva la **ricerca web**.

4.2 Le conoscenze hanno una data

I modelli attuali hanno una conoscenza affidabile fino a giugno 2026 (Haiku 4.5, più vecchio, fino a febbraio 2025). Per ciò che è successo dopo serve la ricerca web o un documento che gli fornisci tu.

4.3 Non è una persona

Claude può sembrare empatico, ma non prova emozioni né conosce il tuo contesto reale. Per decisioni su salute, soldi o questioni legali, usalo per prepararti e per capire, poi parla con un professionista.

RISERVATEZZA

Ciò che scrivi viene elaborato sui server di Anthropic. Non incollare password, numeri di carta o dati personali di terze persone se non sei autorizzato. Nel capitolo 8 vedremo le impostazioni per proteggerti.

Rischio	Che cosa fare
Dato inventato	Chiedi le fonti e verifica a campione
Informazione datata	Attiva la ricerca web oppure allega il documento aggiornato
Chat troppo lunga	Apri una nuova conversazione e riassumi lo stato
Dati riservati	Anonimizza prima di scrivere

Quattro limiti e il comportamento giusto.

Esercitazione pratica

Venti minuti per mettere alla prova modelli, impegno e limiti con un testo reale (anonimo).

1. Apri claude.ai e avvia una nuova chat.
2. Incolla un testo di una pagina (un articolo o una tua mail già pubblica) e chiedi: «Riassumilo in cinque punti».
3. Cambia modello con Haiku e ripeti la stessa richiesta: confronta velocità e qualità.
4. Ora usa Opus con impegno alto e chiedi: «Quali affermazioni del testo vanno verificate?»
5. Annota in tre righe quale combinazione ti è sembrata più utile per questo compito.

ATTENZIONE

Hai usato almeno due modelli diversi?

Hai chiesto a Claude di indicare ciò che va verificato?

Hai evitato dati personali nel testo?

Le domande che arrivano in aula

Claude è lo stesso che sento chiamare chatbot?

Sì, ma è più di un chatbot: oltre alla chat esistono Cowork e Claude Code, che eseguono azioni sui file e sul software.

Quale modello devo usare di solito?

Parti da quello predefinito (nella chat attuale è Opus 5.5) e scendi a Sonnet o Haiku per compiti semplici, sali a Fable solo per le sfide più difficili.

Che cosa sono i «token» che sento nominare per i limiti?

Sono i pezzetti di testo con cui Claude lavora. I limiti di utilizzo dei piani dipendono anche da quanti token elabori.

Claude impara dalle mie conversazioni?

Dipende dalle impostazioni della privacy del tuo account: nella pagina Privacy c'è un interruttore che decide se le chat possono essere usate per migliorare i modelli. Lo controlleremo nel capitolo 8.

Capisce l'italiano?

Sì, scrive e comprende l'italiano e molte altre lingue. Puoi anche passare da una lingua all'altra nella stessa chat.

Glossario

Termine	Che cosa significa
Allucinazione	Una risposta plausibile ma con dati inventati.
Anthropic	L'azienda che sviluppa Claude.
Finestra di contesto	La quantità di testo che Claude può tenere presente nella stessa conversazione.
Impegno (effort)	Quanto a lungo ragiona Claude prima di rispondere.
Modello	Il programma addestrato che genera le risposte.
Token	Un frammento di testo (parola, sillaba, segno) usato per leggere e scrivere.

Per approfondire

Anthropic, Models overview (platform.claude.com/docs) - tabella dei modelli, finestra di contesto e conoscenza, consultata il 3 ottobre 2026

Interfaccia di claude.ai, menu dei modelli - screenshot del 3 ottobre 2026

ATTENZIONE

Dati verificati il 3 ottobre 2026: modelli, finestre di contesto e menu cambiano spesso, controlla sempre la pagina ufficiale dei modelli.